

LA SCUOLA. Le classi dell'Albert di Lanzo hanno partecipato al progetto REDDSO Sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale

LANZO — Sviluppo sostenibile e solidarietà internazionale: un percorso per costruire competenze adatte ad affrontare le sfide del nuovo millennio. Percorso che ha unito, lo scorso anno, la classe 2AES (liceo economico sociale) dell'Albert di Lanzo e la 2AFM (amministrazione, finanza e marketing) del ciriacese Fermi-Galilei. «Un'azione di cambiamento delle prassi scolastiche - spiega la docente di Scienze Matilde Mundula referente del progetto - spesso chiuse nella mono-disciplinarietà in un mondo caratterizzato da problemi complessi». Inserita nel progetto REDDSO, Régions pour le développement durable et solidaire (progetto europeo a cui partecipano Francia, Spagna, Italia e Polonia), l'attività è consistita nel costruire un'esperienza di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale in una dimensione di partecipazione e azione con protagonisti gli studenti, che si sono mossi in una prospettiva che dalla propria comunità è andata a quella di altri luoghi e altri popoli, secondo la visione del "mettersi in relazione" per "farsi cambiare". «I ragazzi dell'Albert - spiega l'insegnante - sono entrati in contatto con la propria comunità chiamandola a verificare la consapevolezza sui problemi ambientali e sociali del luogo, in seguito confrontati con quelli di altre comunità, in altri continenti. L'esperienza ha coinvolto l'istituto, i cittadini, i rappre-



Alcuni ragazzi durante le interviste del progetto

sentanti politici e le organizzazioni che localmente si occupano di solidarietà internazionale». A Ciriè, i ragazzi hanno lavorato sulla conoscenza dell'ambito della produzione e dei consumi alimentari a scala locale e globale, a partire da una collaborazione con la Coop cittadina. Le classi hanno partecipato insieme a una giornata di testimonianze della Onlus "Volontari senza Frontiere" (attiva in Nepal) e della missione a Olopa, in Guatemala, delle Suore Albertine di Lanzo.

— TIZIANA MACARIO